



COMUNE DI CUGLIERI
PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 26 23/09/2009

Oggetto: Parco Eolico Off Shore nel golfo di Su Pallosu – Is Arenas- Determinazione e forme di opposizione.

L'anno **Duemilanove**, addì ventitre, del mese di settembre, alle ore 18.15, in Cuglieri e nella sala Consiliare presso i locali dell'ex convento dei cappuccini, appositamente convocato con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli consiglieri, in data 28/08/2009, con avviso prot. n° 5708, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria Urgente** in 1^a convocazione ed in seduta pubblica, presieduto dal **Geom. Giovanni Battista Foddis**, nella sua qualità di **Sindaco** e con l'intervento dei Sigg.:

CONSIGLIERE COMUNALE			
COGNOME	NOME	Presenti	Assenti
1. Curcu	Francesca	X	
2. Fara	Umberto	X	
3. Fenu	Piergiorgio	X	
4. Fodde	Francesca Filomena		X
5. Idda	Maria Francesca		X
6. Loche	Giuseppe	X	
7. Panichi	Graziella	X	
8. Pes	Cesare	X	
9. Ponte	Francesco	X	
10. Pala	Luciano	X	
11. Uras	Angelo	X	
12. Idda	Giuseppe	X	
13. Inzis	Antonio		X
14. Loche	Andrea	X	
15. Pala	Ivana	X	
16. Serra	Ovidio	X	

Consiglieri presenti n° 13
Consiglieri Assenti n° 3

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento, in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, *Dr.ssa Marisa Deias*, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.-

Il SINDACO svolge la seguente introduzione al dibattito: abbiamo convocato questo Consiglio Comunale perché abbiamo un problema che è sotto gli occhi di tutti, di gravità inaudita. Noi a partire dal 2002 abbiamo fatto un primo passaggio in Consiglio Comunale sull'eolico, poi, un secondo, il 3 settembre sulla proposta di eolico a mare: avevamo alcuni elementi, ma non eravamo ancora in possesso degli atti; circa otto giorni dopo rispetto alla pubblicazione sui giornali e sul BURAS (12 settembre). Già allora stavo ipotizzando la possibilità di andare per le vie legali; trent giorni per le osservazioni fanno in fretta a passare.

Prima di partire con i ragionamenti di stasera voglio precisare che oggi è un Consiglio Comunale, e così lo voglio gestire e quindi non ci saranno interventi da parte del pubblico. Faremo una riunione ad hoc fra 6-7 gg perché avremo molti più argomenti da portare all'attenzione delle persone e quindi in quella sede daremo la parola a tutti i cittadini. Questo è un discorso che l'amministrazione potrà affrontare non solo per la perfetta consonanza con i comuni di Narbolia e San vero Milis, a cui tra poco si uniranno S. Giusta, Arborea e Cabras per un altro progetto analogo. Tutte le forze politiche sono solidali con le amministrazioni e il territorio- Non solo abbiamo tutte le associazioni ambientaliste, l'Anci, l'Uncem; ma è un problema di tutti i sardi; organizzeremo anche un'assemblea congiunta. Non escludo di fare un'altra assemblea a Cuglieri.

Cronistoria:

- dalla capitaneria siamo venuti a sapere dell'impianto con una comunicazione dell'8 luglio 2009;
- una quindicina di giorni prima ho ricevuto la telefonata di un amico che mi parlava di questa cosa; mi sembrava inverosimile che qualcuno avesse ipotizzato un impianto eolico sui nostri mari. Mi sono svegliato con la comunicazione della Capitaneria...a noi, Narbolia, San vero Milis.
- immediatamente ci siamo messi in contatto: il 6 agosto abbiamo firmato un documento che la Capitaneria ha provveduto a inviare quasi sicuramente al Ministero; immediatamente abbiamo richiesto gli atti, ma ci è stato risposto che non ci potevano essere dati perché ancora non era stata disposta la pubblicazione. Ci volevamo preparare conoscendo la grande incertezza normativa: è sempre la stessa storia di Davide e Golia, noi siamo un po' Davide. Abbiamo fiducia che con l'unione di tutte le forze sarde sia una battaglia che possa essere vinta.

Ore 18,30. ENTRA IL CONSIGLIERE PALA LUCIANO

Il Sindaco continua:

Utilizzeremo tutte le armi a nostra disposizione perché o qualcuno ragiona o diventa probabilmente un problema di ordine pubblico. Non permetteremo a nessuno di violentare il nostro territorio. Ci hanno abbagliato altre volte con la promessa di posti di lavoro, che poi si sono rivelati una chimera. E su questo, c'è omogeneità di vedute con S Vero Milis e Narbolia, a prescindere dalle posizioni politiche.

Trascuro gli articoli di stampa, perché credo che sia perfettamente inutile leggerli e si commentano da sé. Ho provveduto alla visura camerale dell'azienda che presenta la domanda di concessione. la domanda di iscrizione proviene da Bosa ed è anteriore di sette giorni alla richiesta di concessione, con un capitale versato di 10.000 €. A me pare che un investimento di queste dimensioni, a momenti è quasi una finanziaria regionale.... ma è possibile che una società che apparentemente non ha nessuna esperienza in materia, che si parli di investimenti di 500 milioni di €, è possibile??? Mi piacerebbe capire chi c'è dietro, potrebbe essere di interesse della Procura. L'oggetto della richiesta è la concessione demaniale - in questo momento loro stanno cercando di ottenere la disponibilità dello specchio acqueo. Tra l'altro, vedendo gli elaborati, qui non c'è niente;

Vedendo gli elaborati così limitati, probabilmente ci stiamo opponendo quasi a niente. Ci siamo dotati di una struttura che ci dovrà supportare: struttura di tipo legale e di tipo tecnico.

Ovviamente ritenendo di essere molti Davide, è chiaro che ci dobbiamo trovare tutti gli aiuti necessari

Abbiamo iniziato con:

- lettere al presidente della Regione e della Provincia
- a informare tutte le associazioni ambientaliste
- a interessare anche il presidente dell'Anci e il presidente dell'Uncem
- a far presentare interrogazioni
- a mandare eMail a tutti i gruppi politici.

Noi possiamo vincere questa guerra, solo se abbiamo l'appoggio di tutti.

Invitiamo tutti a presentare osservazioni. Non è male se le osservazioni vengono da tutte le parti. La schiena dritta che diceva Soru, i sardi la devono tirare fuori. Non è una cosettina da niente: è un disastro ambientale definitivo. Una cosa di questo genere ci toglie anche la speranza di un futuro migliore. A noi non ci interessa se dà energia a 40.000 persone, quel posto c'è da sempre, dai fenici dai cartaginesi; cosa lasciamo agli altri? Le pale lasciamo...ma in cambio di che cosa....che non avremo comunque in cambio niente...Poco ci manca che la Regione sia impotente; se non si svegliano a Cagliari li facciamo svegliare noi...

Inoltre, stiamo parlando del Sito Interesse Comunitario Is Arenas, un lavoro di 2 anni per definire il piano di gestione; e questi a cosa stanno lavorando? pensano che noi abbiamo gli anelli al naso.....le case almeno prima o poi cadono ma questo? dove andiamo a finire?. Dopo la proposta di eolico sui crinali del Montiferru, io non pensavo che si pensasse anche al mare; vi rendete conto S.Caterina con lo sfondo della torre spagnola e le pale.....

ci sono Pale anche a meno di un miglio. Ma vi pare serio che un progetto del genere, di 500 milioni di euro, possa essere supportato da 2 cartine. Il modo più semplice di trarci in inganno e questo ed è fare in modo di non farci presentare osservazioni serie. Qui non c'è niente di serio.

Intervengono:

il consigliere Loche Andrea: la situazione è sotto gli occhi di tutti; bene ha detto il sindaco a esprimersi a nome di tutta l'amministrazione. La condizione che balza agli occhi è che questo progetto sia stato studiato per saltare tutte le componenti comunali, provinciali e anche regionali - questo ci espone a situazioni di altro rischio. Qui non è solo eolico, è questione di impatto paesaggistico, che pregiudica lo sviluppo delle nostre coste. Questo probabilmente appone un macigno sullo sviluppo delle nostre coste. Lo dico da una mia posizione personale, che non è contraria a priori a qualsiasi impianto. In questo caso sì. Il gruppo di minoranza darà pieno appoggio a tutte le iniziative. Come diceva il sindaco sarà bene esprimere tutte le osservazioni, i pareri e fare in modo che ogni cittadino possa esprimersi. E' importante la partecipazione così numerosa. Speriamo che all'assemblea la gente partecipi numerosa..... chiudo conferendo il mandato al sindaco per intervenire nelle forme migliori per opporsi in tutte le sedi. E' una lotta molto dura, perché sono state superate tutte le competenze degli enti territoriali. Però proprio per questo fatto, perché le popolazione pagherebbero il prezzo di un progetto di questo tipo, credo che sia importante dare un messaggio chiaro e forte, esprimiamo parere contrario motivato, entrando nel merito di questo impianto. E quindi il Consiglio si esprimerà unito e contrario.

Il Sindaco: qui c'è un intero consiglio che vuole combattere questa battaglia.

Il consigliere Idda Giuseppe. Non sto a ripetere quanto già ribadito sia dal sindaco sia dal capogruppo, perché lo condivido in pieno. Qui non ci sono né maggioranza né minoranza

ritroviamo un problema talmente vasto che non riguarda solo il nostro territorio ma l'intera nazione. Io sono convinto che bisogna investire sulle energie alternativa, ciò che ci manca in Italia è una seria pianificazione per mettere dei tetti.....Adesso c'è una corsa all'installazione di questi impianti perché queste società hanno interesse a prendersi il finanziamento, prendersi il certificato verde, che producano o no, nulla gli importa, quindi: io sono favorevole alle energie alternative, ma è necessario che vengano stabilite regole per individuare i siti, di concerto con gli enti locali.

Questa proposta non va bene, perché ogni territorio ha il diritto alla propria autodeterminazione.

Altra considerazione: mi sembra che stiamo sottovalutando questo progetto; non dobbiamo farlo, anche se il contenuto degli elaborati, striminzite e succinte, non è neanche a livello preliminare. Ma il progetto preliminare ha un valore politico; se dovesse andare avanti, vuol dire che ha l'appoggio politico per poter andare avanti. Tutti gli aspetti tecnici sono risolvibili. Il problema è, per loro proponenti, far passare il preliminare in questa fase. Se passa questo, tutto quello che viene dopo è facilissimo.

Il Sindaco: infatti io credo che dobbiamo inserirci ora per bloccare l'iter. Non ci hanno presentato tutto, per impedirci di presentare le osservazioni. Perché dopo si andrà in conferenza di servizi e non ci daranno tempo, qui hanno già passato anche la Regione Sardegna, a statuto speciale...

Il consigliere Serra Ovidio: devo annunciare che lunedì i sindaci di S. Vero Milis e Narbolia hanno deciso di fare un'altra assemblea popolare, per aggiornarsi un po' su tutta la situazione, a Santa Caterina.

Questo problema lo hanno recepito subito gli abitanti, anche i turisti che frequentano le nostre coste, che hanno voluto costituirsi in gruppi di volontariato e hanno interessato le forze politiche di qualsiasi genere. Si è anche mandato ieri sera tutta la cartografia per email ad altri deputati della Camera. Qui parliamo di tutti i partiti, perché questa cosa sta a cuore a tutti quanti. Quello che dà più fastidio è che ci sia scritto che non ci sono spiagge blu....Qui, tutta la costa è piena di servizi turistici. La 2^a cosa è che la capitaneria di Oristano scrive che il rilascio delle concessioni resta di competenza dello Stato.

Vogliamo sapere che cosa fa la Regione Sardegna, che si dovrebbe davvero mobilitare. Questa società, una volta che ha il progetto con tutte le approvazioni, lo vendono a chiunque. Questo è un impatto ambientale tremendo. Non è come dice la capitaneria che nulla osta alla navigazione e alla pesca....perché bisognerà adottare tutte le misure di sicurezza e quindi non solo la pesca, ma anche chi vuole prendere il sole in barca...ma qui turisti e tanta gente vengono sia dall'estero sia dal continente perché sono amanti di questo mare e di questi posti...c'è gente che sta comprando case anche cuglieri paese.....che valore avranno? Vorremmo conoscere le forme di opposizione da adottare, qualsiasi idea è buona.....

Il sindaco: noi dobbiamo fare tutto quello che serve per vincere.....

Il consigliere Pala Ivana: ho letto che una società con sede a Porto Torres ha presentato un programma di questa potenza con una sola pala eolica; il progetto, da quanto ho letto è già obsoleto.....

Il Sindaco. Il Ministero ha posto alla Capitaneria una sola domanda: ci sono problemi per la navigazione? la risposta è no.....

Ma noi siamo una colonia?

Qui ci solleviamo tutta la Regione, adesso ci preoccupiamo di trovare le alleanze...il Presidente della Regione dovrà dire la sua. Se no te lo do io un altro sito ..a villa Certosa....Bisogna impegnarsi. Siamo una zona derelitta; ci dobbiamo inventare un'altra forma di turismo, "il giro delle torri eoliche" ?.....con questo progetto è il de profundis per l'Area Marina Protetta di Cabras, a seguire c'è Santa Giusta, c'è il sud Sardegna.

Qui bisogna prender coscienza della nostra dignità.

Il consigliere Panichi Graziella: si parlava di strategie da adottare, di fare osservazioni che spettano a tutti i cittadini, però forse si dovrebbe precisare fin da oggi dove devono pervenire le osservazioni....

Il consigliere Umberto Fara: ci sono petizioni già preparate, gli esercenti sono disponibili ad averle in negozio dove si può firmare.....

Il dibattito si conclude dando mandato all'amministrazione e al sindaco per tutte le azioni che si ritiene di intraprendere, per opporsi con determinazione all'impianto eolico off shore.

Il Sindaco, concluso il dibattito del Consiglio Comunale da la parola al sig. Gavino Sale, consigliere provinciale di Sassari e segretario di IRS (Indipendentzia Repubblica de Sardigna): complimenti a questa Giunta che fa partecipare attivamente la popolazione.
Posso portare anche altre testimonianze di disastri, a Bonorva, Nulvi, Bulzi.....

Vorrei guardare la questione anche da un altro punto di vista. La Sardegna sta subendo una accelerazione della richiesta di impianti eolici. C'è un flusso di miliardi enorme che si sta spostando, verso gli impianti di energia rinnovabile: sole e vento - siamo il pozzo di petrolio, I contratti che abbiamo visto prevedono l'assegnazione dell'1% sull'energia prodotta è una miseria. Una pala da 2 megawatt rende grosso modo dalle 800.000 a 1 milione di euro. Il calcolo del vento non lo facciamo noi; la rilevazione del vento la fanno loro e prendono molto di più: a noi spetta l'obolo...è un rapporto infimo, è un danno psicologico dove il valore degli altri è 99 e il nostro tra 0,9 e 1. Quindi occorre ricontrattare quei contratti già esistenti: almeno 50 e 50, *a mes'a pare* - noi mettiamo il terreno e le guardiamo: 50 e 50 vuol dire: 5 milioni 5 pale (il comune di Piccioli In Toscana, dice: non riusciamo a spendere più i soldi). L'esempio che abbiamo visto a Bonorva: arriva una signorina di 29 anni con un capitale di 10.000 €, versati 2.500. La signora ha ottenuto tutte le autorizzazioni, un mese fa è diventata miliardaria, perché noi grandissimi pecoroni...ha ottenuto tutte le autorizzazioni e ha venduto a un'altra società... quella sta ridendo alle Bahamas per quei pecoroni che hanno preso 2.500 €: a Bulzi, su 1 milione hanno preso 1.500 euro....Questi ridono...Non è un problema di distanza e nemmeno di panorama, anche quello, ma figuriamoci se mettiamo noi le pale eoliche, questi sono investimenti che succhiano il sangue alla Sardegna - cito anche Florinas che si è privata del silicio e noi, carichiamo questo oro nelle loro navi
Vi metto in guardia. Sono consigliere provinciale: in prima battuta minacciano, poi inizieranno a pompare molti soldi, le proporranno molti soldi per farla cedere...Ho fatto molte battaglie, mi denunciano, e poi cercano sempre di comprare...

Altra questione: è mare e quindi si dirà che non è competenza del comune, è chiaro che deve rimanere tutto agli atti, perché si dirà che siete voi ad aver venduto il sole...o il vento...o l'acqua.....

E' doveroso che ognuno di noi, di voi faccia nascere un comitato, che ognuno metta una firma... perché si dica noi vi diffidiamo perché nessun cavo, in eterno, potrà passare sul nostro territorio, Questo saccheggio totale sta succedendo in tutta quanta la Sardegna....

Il Sindaco ringrazia tutti gli intervenuti e chiude la riunione, ricordando che le future generazioni chiederanno conto di quello che si fa oggi.

Letto, approvato e sottoscritto. -

Il Sindaco
Geom. Giovanni Battista Foddis

Il Segretario Comunale
Dr. ssa Marisa Deias

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa, contestualmente, ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. N.

Cuglieri, lì

Il Segretario Comunale
Dr. ssa Marisa Deias

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in quanto:

- __ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°)
- __ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°)

Cuglieri lì

Il Segretario Comunale
Dr. ssa Marisa Deias